

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005 (ART. 6)

INTESA TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETÀ PER CORNIGLIANO S.P.A.
DEL 9 OTTOBRE 2008
PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
(APPROVATO CON D.G.C. N. 62 DEL 9 SETTEMBRE 2008)

OGGETTO:

**REALIZZAZIONE DI UNA PASSERELLA PEDONALE
IN PIAZZA E. SAVIO
PROGETTO ESECUTIVO**

TITOLO:

**R G1 - SICUREZZA
FASCICOLO DELL'OPERA**

N. DOC.

155/PES/8.5.10/R G1

Rev.	Data	Redatto	Verificato	Validato	Descrizione
1	28/06/19	SITEC	LC	LC	PER EMISSIONE



FASCICOLO DELL'OPERA

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

COMMITTENTE DELL'OPERA:

INDIRIZZO DEL CANTIERE:

GENOVA – PIAZZA ERNESTO SAVIO / STRADA GUIDO ROSSA

OGGETTO DI INTERVENTO:

PASSERELLA PEDONALE PIAZZA ERNESTO SAVIO

Coordinatore sicurezza in fase di Progettazione

Coordinatore sicurezza in fase di Esecuzione

Ing. CORRADO TRASINO

Revisione N°: 000

del: _____

INDICE

PREMESSA	3
<u>MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.</u>	5
<u>CAP. 0.1 – INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE</u>	6
<u>CAP. 0.1.2– DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA</u>	8
<u>CAP. 0.1.3 - RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DURANTE I LAVORI SUCCESSIVI SULL'OPERA</u>	8
<u>CAP. 0.1.4 - L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI</u>	9
<u>MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.</u>	12
<u>CAP 0.2 - GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA</u>	13
<u>ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO</u>	24
<u>APPENDICE – FAC SIMILE DOCUMENTI DI UTILITA'</u>	28
<u>LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA</u>	29
<u>LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE</u>	30
<u>ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI</u>	31
<u>SCHEDE DI REVISIONE DEL FASCICOLO</u>	32
<u>SCHEDE DI AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO</u>	33
<u>SCHEDE DI REGISTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA</u>	34
<u>SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO</u>	35
<u>ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE</u>	40

PREMESSA

Funzioni del fascicolo dell'opera

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D. Lgs. 81/2008, il fascicolo dell'opera è preso in considerazione al lato di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore).

Struttura del Fascicolo dell'opera

I contenuti del presente elaborato costituiscono il Fascicolo Tecnico informativo dell'opera in oggetto così come previsto dall'art. 91, comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008, redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato XVI del sopra citato Decreto. Le parti che lo costituiscono, oltre alla presente premessa, sono appresso elencate:

- SCHEDA I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati
- SCHEDA II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
- SCHEDA II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
- SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse
- SCHEDA III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
- SCHEDA III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
- SCHEDA III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.

Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'opera

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel Fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo. Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

1. Gestore dell'opera (Amministratore, proprietario, ecc.);
2. Imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera.

II – CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;

6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per: 1. utilizzare le stesse in completa sicurezza; 2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

Cap. 0.1 – Informazione di carattere generale

UBICAZIONE E TIPOLOGIA

Il presente Piano di Sicurezza riguarda l'intervento: PASSERELLA PEDONALE PIAZZA ERNESTO SAVIO

Ubicazione del cantiere: GENOVA – PIAZZA ERNESTO SAVIO / STRADA GUIDO ROSSA

Tipologia delle opere: OPERE STRADALI – OG3

Data inizio lavori (presunta): _____ (da stabilire)

Durata lavori (presunta): 90 giorni naturali e consecutivi

Numero imprese contemporaneamente presenti (presunte): 2

Numero massimo di lavoratori (presunto): 4

Numero Uomini-Giorno previsti:

Importo complessivo dei lavori a base di gara: € _____ più oneri per la sicurezza 38.106,96.

SOGGETTI RESPONSABILI

1. COMMITTENTE:

2. RESPONSABILE DEI LAVORI: _____ (da stabilire)

3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Elisabetta Di Nitto

4. PROGETTISTI:

-

5. COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

- Ing. Corrado Trasino – Via F. Chabod (AO)

6. DIRETTORE DEI LAVORI: _____ (da stabilire)

7. DIRETTORE OPERATIVO: _____ (da stabilire)

8. COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE: _____ (da stabilire)

IMPRESE ESECUTRICI

A) Imprese affidatarie dei lavori

Inserire dati

Indirizzo:

Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008:

Figura nominata per assolvimento compiti art. 97 del D.Lgs 81/2008:

Preposto ai lavori:

P.IVA/Cod. Fiscale:

Tel./Fax:

Affidamento lavori di:

A) Imprese affidatarie dei lavori

Inserire dati

Indirizzo:

Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008:

Figura nominata per assolvimento compiti art. 97 del D.Lgs 81/2008:

Preposto ai lavori:

P.IVA/Cod. Fiscale:

Tel./Fax:

Affidamento lavori di:

Cap. 0.1.2– DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERA

Gli interventi prevedono la realizzazione di una nuova passerella pedonale, si riporta di seguito lo stralcio riguardante gli aspetti progettuali

La premessa relativa all’attuale “transitorietà” della situazione urbanistica è molto importante, poiché consente di collocare nella giusta prospettiva il tema del progetto di passerella pedonale di seguito illustrato, cioè come opera che dovrà essere armonizzata nel momento in cui, eventualmente, si decidesse di dare seguito ad una progettazione d’area maggiormente articolata e definitiva, tema senza alcun dubbio meritevole di essere perseguito. La passerella collega la parte ad est dell’edificio dell’ex stazione con lo spazio a forma di “ipson” situato tra le due carreggiate della Strada a Mare. Il punto di sbarco avviene in prossimità del capolinea degli autobus, raggiungibile da un percorso pedonale esistente che corre parallelo al marciapiede lato mare di via Cornigliano, lambendo il punto di innesto della rampa proveniente dalla Guido Rossa sulla viabilità urbana. Quanto sopra anche in considerazione del fatto che l’area posta a levante di detta rampa è destinata, come detto nelle premesse, ad essere oggetto di intervento da parte di un altro soggetto e pertanto non è utilizzabile.

Dunque, si è scelta una geometria che potesse adattarsi alle condizioni date. Inoltre, si è cercata anche una mediazione tra la luce libera di legge tra carreggiata ed intradosso dei cavalcavia (non minore di 5,50 metri) e la necessità di contenere il dislivello e dunque la lunghezza delle rampe di accesso alla passerella di attraversamento vera e propria. Nella parte ad ovest, dove vi è maggiore spazio di manovra, le rampe assecondano la geometria curva del muro di contenimento della carreggiata della strada di scorrimento; lo sviluppo delle rampe ha tenuto doverosamente conto della servitù di passo carrabile per la cabina Enel, per cui la prima sezione della rampa è rivolta verso il rilevato ferroviario: sul lato opposto, è possibile accedere alla seconda rampa mediante una breve scala. La struttura delle rampe di approccio è in calcestruzzo a vista, mentre tutte le opere in ferro avranno una finitura con vernice ferro-micacea, con tonalità da scegliere a campione. La parte di passerella propriamente (vale a dire l’opera di scavalco della rampa diretta alla Strada a mare) detta è composta da due travi principali IPE 750 al di sotto delle quali è presente un’orditura secondaria che sorregge l’impalcato pedonale, che avrà un manto di pavimentazione in plastic-wood. Internamente alle IPE 750 sono sistemati gli elementi secondari che costituiscono il corrimano. La larghezza interna netta è sempre di 1,50 metri. La parte di rampe discendenti, collocata nello spartitraffico tra le due carreggiate è costituita anch’essa da IPE 500 sulle quali si attesta la struttura secondaria che regge l’impalcato pedonale. In prossimità del settore di arrivo, la rampa si appoggia su un basamento in cemento, al fine di minimizzare i punti di difficile manutenzione. Per una descrizione più dettagliata delle opere che costituiscono le varie tratte della passerella si rimanda al successivo paragrafo 7. Per economia complessiva e per esigenze operative si è optato per un disegno strutturale che riduce al minimo le problematiche di cantiere, in termini di installazione e successivo (eventuale) futuro smantellamento dell’opera. Per esempio, tutta la parte aerea è congegnata in modo da essere installata in un tempo di circa otto ore: si può dunque immaginare un montaggio nelle ore notturne con relativa interruzione del traffico lungo la Strada Urbana Di Scorrimento in orari poco impattanti sui flussi di traffico.

Cap. 0.1.3 - RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DURANTE I LAVORI SUCCESSIVI SULL’OPERA

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si dovranno realizzare per l’opera considerata.

L’analisi, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell’ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla Committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell’attività lavorativa di manutenzione in quanto, come evidenziato nell’introduzione, gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati nel PSC e nei POS.

Per questi motivi il presente capitolo è suddiviso in due parti:

1. Un’informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne sulle diverse modalità di organizzazione dell’attività lavorativa.
2. L’informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare per una buona gestione dell’opera

Cap. 0.1.4 - L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

• Accesso alle diverse aree di lavoro

Trattandosi di aree esterne, le stesse risultano accessibili a tutti.

Si parla di luoghi in cui è consentito l'accesso ad automezzi, pertanto chiunque può accedere alle aree oggetto degli interventi.

Per tutti i tipi di manutenzione, dalla pulizia strade, alla messa in sicurezza le imprese coinvolte dovranno rispettare le seguenti regole:

- gli automezzi dovranno essere parcheggiati in modo da non costituire un pericolo per gli utenti della strada stessa e dovranno essere segnalati i lavori in corso con il dovuto preavviso;
- le manovre dovranno essere effettuate con cautela per la salvaguardia delle persone e degli utenti della strada, inoltre si dovrà prestare particolare attenzione a non arrecare danno alle aree stesse e alle attrezzature in esse presenti.
- gli interventi in campata dovranno essere preventivamente concordati con l'ufficio viabilità.

• Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento di pulizia/riparazione, l'operatore addetto dovrà provvedere alla segnalazione dei lavori in corso, eventualmente restringendo la parte carrabile e laddove necessario chiudendo al traffico l'area.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento, nonostante l'emissione di apposite ordinanze di divieto di sosta per l'effettuazione dei lavori, fossero presenti veicoli parcheggiati, materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvertire il comando di Polizia Locale, che eventualmente procederà allo sgombero.

Le operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria delle aree potranno essere svolte in modo manuale o con l'ausilio di mezzi meccanici, adottando tutti gli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza dell'operatore stesso e dell'utenza.

• Servizi igienici e spogliatoi

Per le operazioni di manutenzione ordinaria o comunque comportanti una tempistica contenuta non si ritiene necessario prevedere l'apprestamento di servizi igienici e spogliatoi.

Per le lavorazioni di carattere straordinario o comunque ricadenti nel titolo IV del D.Lgs. n.81/2008, dovranno essere previste opere provvisorie e baraccamenti di cantiere secondo le modalità indicate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

• Deposito materiali

Le aree di deposito materiali necessarie all'attività lavorativa saranno individuate prima dell'inizio dell'attività dall'impresa esecutrice assieme ad un rappresentante della Committenza.

Per opere ricadenti nel titolo IV del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. le aree di deposito saranno individuate preventivamente dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e indicate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Per nessun motivo potranno essere lasciati materiali nelle zone di passaggio, di transito.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere ben delimitate e segnalate;
- gli stoccaggi dei materiali dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la preesistente pavimentazione e l'arredo urbano ove presente;
- i depositi temporanei di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere autorizzati dalla Committenza e realizzati conformemente alle norme vigenti.

• Presenza di terzi nelle aree di lavoro

Per le operazioni di manutenzione ordinaria non comportanti rischi per l'utenza sarà sufficiente delimitare l'area di lavoro e adottare gli accorgimenti necessari per garantire la totale sicurezza del personale esterno.

Per le lavorazioni comportanti potenziali rischi per l'utenza sarà invece obbligatorio vietare l'accesso al personale esterno non interessato dalle attività di manutenzione.

• Utilizzo di attrezzature di lavoro

È fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di impiego di attrezzature della Committenza, durante il periodo di utilizzo delle stesse, l'impresa esecutrice se ne assume ogni responsabilità sia in termini di sicurezza che di rispetto della conformità di legge.

• Impiego di sostanze chimiche o pericolose

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza.

Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione del Comune.

• Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza sarà attuata secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà avere a disposizione i propri.

• Gli interventi di manutenzione dell'opera

Nei paragrafi seguenti sono prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

• Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il Committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori;

- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione. 2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate. 2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori. 2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Cap 0.2 - GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per una efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse tipologie di interventi manutentivi distinti per tipologia di opera

Elenco degli interventi di manutenzione

MANUTENZIONE DELL'OPERA

N°	OPERA	PRESTAZIONE	PERIODICITA	SCHEDA
1	Pavimentazione passerella	Manutenzione e/o sostituzione doghe della pavimentazione	Annuale Quando necessario	01
2	Ringhiera di protezione	Controllo visivo e di tenuta	Annuale Quando necessario	02
3	Impianto di illuminazione	Controllo visivo	Annuale Quando necessario	03
4	Manutenzione strutture in c.a. e acciaio	Controllo visivo	Annuale Al bisogno Dopo Sisma	04

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliaria

Pavimentazioni passerella

Si tratta di pavimentazioni eseguita con elementi prefabbricati.

Tipologia dei lavori : Manutenzione

Codice scheda: 01

Tipo di intervento: Ripristino tavolato: con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio tavolato, verifica elementi di collegamento, pulizia e posa del nuovo tavolato [quando occorre]

Rischi individuati Urti, colpi, impatti , compressioni. Punture, tagli, abrasioni. Vibrazioni. Scivolamento e cadute a livello. Calore, fiamme, esplosione, incendio. Investimento. Movimentazione manuale dei carichi. Rischio chimico. Catrame fumo.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Il cantiere sarà delimitato con idonea recinzione e segnalato con idonea cartellonistica di sicurezza orizzontale e verticale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento. Predisporre adeguata cartellonistica in funzione della classificazione della strada
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva.	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza. Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate. I depositi temporanei di

		<p>rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi. Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.</p>
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	<p>Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti in prossimità dell'area di intervento o messi a disposizione del committente</p>
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva.	<p>Per lavori di manutenzione di tratti stradali è richiesto l'uso costante di abiti ad alta visibilità, oltre a tutti i DPI obbligatori presso un'area di cantiere, gli esecutori dovranno seguire scrupolosamente tutte le prescrizioni impartite dalla normativa vigente per questi tipi di operazioni. Consigliato l'utilizzo di un addetto alla gestione del traffico per le fasi più critiche.</p>

Tavole Allegate	
-----------------	--

Ringhiera di protezione

Eseguire una verifica di tenuta e pulizia della ringhiera, mediante controlli visivi e verifiche di stabilità degli elementi.

Tipologia dei lavori : Manutenzione

Codice scheda: 02

Tipo di intervento: Ispezione visiva, verifica di tenuta degli elementi di sostegno e protezione. [con cadenza ogni anno]

Rischi individuati Urti, colpi, impatti , compressioni. Punture, tagli, abrasioni. Scivolamento e cadute a livello. Rumore, Investimento, Movimentazione manuale dei carichi.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Il cantiere sarà delimitato con idonea recinzione e segnalato con idonea cartellonistica di sicurezza orizzontale e verticale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento. Predisporre adeguata cartellonistica in funzione della classificazione della strada.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva.	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza. Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate. I depositi temporanei di rifiuti o di avanzzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi. Per nessun motivo potrà essere

		lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti in prossimità dell'area di intervento o messi a disposizione del committente
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva.	Per lavori di manutenzione di tratti stradali è richiesto l'uso costante di abiti ad alta visibilità, oltre a tutti i DPI obbligatori presso un'area di cantiere, gli esecutori dovranno seguire scrupolosamente tutte le prescrizioni impartite dalla normativa vigente per questi tipi di operazioni.

Tavole Allegate	
-----------------	--

Manutenzione strutture in c.a. e in acciaio

Eseguire una verifica della stabilità degli elementi ancorati su basamenti in c.a. e verificare la stabilità dei degli elementi in acciaio .

Eseguire verifiche sulla stabilità delle pareti di delimitazione della passerella nonché dei punti di appoggio degli elementi di collegamento.

Tipologia dei lavori : Manutenzione

Codice scheda: 03

Tipo di intervento: Ispezione visiva. [con cadenza ogni anno] - [quando necessario]

Rischi individuati: Urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli, abrasioni, scivolamento e cadute a livello. Rumore, investimento.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Il cantiere sarà delimitato con idonea recinzione e segnalato con idonea cartellonistica di sicurezza orizzontale e verticale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento. Predisporre adeguata cartellonistica in funzione della classificazione della strada.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva.	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza. Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate. I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in

		alcun modo recare danno a terzi. Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti in prossimità dell'area di intervento o messi a disposizione del committente
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva.	Per lavori di manutenzione di tratti stradali è richiesto l'uso costante di abiti ad alta visibilità, oltre a tutti i DPI obbligatori presso un'area di cantiere, gli esecutori dovranno seguire scrupolosamente tutte le prescrizioni impartite dalla normativa vigente per questi tipi di operazioni.

Tavole Allegate	
-----------------	--

Impianto di illuminazione

Eseguire una verifica dell'impianto di illuminazione, dei corpi illuminanti, dei punti di collegamento e degli elementi tecnici.

Tipologia dei lavori : Manutenzione

Codice scheda: 04

Tipo di intervento: Manutenzione dell'illuminazione e sugli elementi elettrici di ausilio all'impianto [quando occorre]

Rischi individuati: Urti, colpi, impatti, compressioni. Rumore. Investimento. Folgorazione. Elettrocuzione. Caduta dall'alto.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Il cantiere sarà delimitato con idonea recinzione e segnalato con idonea cartellonistica di sicurezza orizzontale e verticale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento. Predisporre adeguata cartellonistica in funzione della classificazione della strada.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva.	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza. Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate. I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

		Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva.	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti in prossimità dell'area di intervento o messi a disposizione del committente
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva.	Per lavori di manutenzione di tratti stradali è richiesto l'uso costante di abiti ad alta visibilità, oltre a tutti i DPI obbligatori presso un'area di cantiere, gli esecutori dovranno seguire scrupolosamente tutte le prescrizioni impartite dalla normativa vigente per questi tipi di operazioni.

Tavole Allegate	
-----------------	--

<p align="center">Scheda II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</p>
--

Tipologia intervento		Rischi rilevati

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera: Misure preventive e protettive Ausiliarie:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro .		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole Allegate	
-----------------	--

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

[illegible]

CAPITOLO III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Da compilare in fase di esecuzione dell'opera.

SCHEDA III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

[illegible]

SCHEDA III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

[illegible]

SCHEDA III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

[illegible]

APPENDICE – FAC SIMILE DOCUMENTI DI UTILITA’

Nota

I documenti che seguono in appendice sono dei facsimile che il committente dell’opera potrà usare nel futuro utilizzo del fascicolo, in particolare quando dovrà gestire direttamente (eventualmente in via preliminare, comunque in assenza di un professionista incaricato) i rapporti con ditte chiamate ad eseguire lavori sull’opera edile o nell’opera edile.

- Elenco facsimile documenti di utilità per il committente

- LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL F.O..

- LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI

- RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI
MANUTENZIONE

- ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI

- SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Spett.le Committente

Lavori :

Oggetto : Presa visione e accettazione del F.O. redatto ai sensi dell' art. 92, comma 2, D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto Sig..... in qualità di Datore di Lavoro della Ditta

Via.....Città.....

DICHIARA

di aver preso visione del documento "Fascicolo dell'opera" da Voi messo a Nostra disposizione relativo alla sala oggetto dei lavori. Dichiaro inoltre di : accettare e rispettare i contenuti del documento sopracitato fermo restando che questo non mi esonera dagli specifici obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 relativamente nello specifico alla mia attività. Si impegna ad istruire in dettaglio tutti i lavoratori che dovranno intervenire nelle lavorazioni in oggetto. Nel caso dovessero eseguirsi lavorazioni non previste nel presente fascicolo sarà Nostra cura, previa riunione tra la nostra Ditta e Vostro rappresentante, predisporre la documentazione al fine di permetterVi di integrare il documento.

.....,li

Distinti saluti

.....

(timbro e firma)

LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

Committente

Via _____

CAP _____

Città _____

Lavori :

Oggetto : Richiesta di documentazione obbligatoria

Con la presente, il sottoscritto..... Sig. residente in via
..... Città in qualità di Committente dei lavori
di in oggetto, al fine di poter procedere al pagamento del saldo finale per la realizzazione dei lavori di cui sopra, in
riferimento all'art. ____ del contratto d'appalto dei lavori, è a chiederVi una copia conforme allo stato di fatto di tutti
gli elaborati tecnici necessari per la realizzazione degli interventi di manutenzione dell'opera.

.....,li

Distinti saluti

.....

(timbro e firma)

ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI

Contiene una scheda da compilare ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di manutenzione con ditte/imprese. L'aggiornamento è a cura del committente dell'opera o dei futuri proprietari.

ELENCO DITTE INCARICATE PER MANUTENZIONE

[illegible]

SCHEDE DI REVISIONE DEL FASCICOLO

Questo capitolo contiene una scheda da compilare ogni qualvolta il presente documento dovrà essere revisionato. La revisione è a cura del committente dell'opera.

SCHEDE DI REVISIONE DEL FASCICOLO

[illegible]

SCHEDE DI AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO

Questo capitolo contiene una scheda da compilare ogni qualvolta dovessero intervenire nuove situazioni non previste nel presente documento.

La revisione è a cura del committente dell'opera.

Nel caso in cui nel corso del tempo dovessero intervenire nuove situazioni non previste nel presente documento sarà cura del Committente integrare il presente fascicolo dell'opera

SCHEDA DI REVISIONE DEL FASCICOLO

[illegible]

SCHEDE DI REGISTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

IMPRESA MANUTENTRICE

Sede

Indirizzo

Telefono/Fax

Data della Manutenzione

Responsabile della Manutenzione

Manutenzione relativa a

Descrizione delle Attività Svolte

Note o Segnalazioni

Firma del Manutentore

Firma del Committente

SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

POLIZIA DI STATO	Tel.	113
CARABINIERI	Tel.	112
VIGILI DEL FUOCO	Tel.	115
PRONTO SOCCORSO	Tel.	118

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA
<p>COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO.</p> <p>N° telefonico per emergenze: 115</p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	<p>CENTRALE OPERATIVA EMERGENZA SANITARIA.</p> <p>N° telefonico 118</p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio,, arresto cardiaco, shock, ecc..) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scopo della presente nota, in appendice al fascicolo dell'opera e che sarà quindi posta a disposizione delle ditte che effettueranno interventi sull'immobile, è quello di informare e formare tutti i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

Gli obiettivi sono:

- Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio
- circolatorio, ustioni, colpo di calore; - Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso, sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

Il D.P.R. 303/56 "NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO" prevede agli articoli 27, 28, 29, 30, 31 e 32 la presenza in azienda di pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso o camera di medicazione in relazione alle dimensioni dell'azienda ed alla distanza della stessa da posti pubblici permanenti di pronto soccorso. In base agli stessi criteri viene previsto quando le aziende devono avere un infermiere o, comunque, una persona "pratica" dei servizi di infermeria.

Un successivo Decreto Ministeriale del 28/07/58 elenca i materiali che devono essere contenuti nel pacchetto di medicazione, nella cassetta di pronto soccorso e nella camera di medicazione, nonché le istruzioni per la conservazione e l'uso dei materiali stessi.

La Direttiva della Comunità Economica Europea N. 391/89, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, prevede all'art. 8 che l'azienda organizzi i necessari rapporti con i servizi esterni in materia di pronto soccorso e designi i lavoratori incaricati di applicare le misure di pronto soccorso. Questi lavoratori devono essere in numero sufficiente, essere specificatamente formati e devono disporre di attrezzature adeguate tenendo conto delle dimensioni aziendali e dei rischi specifici.

In attesa dell'attuazione della direttiva, ormai prossima, rimangono in vigore le disposizioni contenute nel DPR 303/56.

Per il momento si indica come essenziale la presenza in azienda di una cassetta di pronto soccorso contenente esclusivamente materiale di prima medicazione, con esclusione di qualunque farmaco, la cui somministrazione è di competenza di personale professionale sanitario, e la formazione specifica di pronto soccorso di uno o più lavoratori in modo che venga sempre garantita la presenza di un "esperto" durante l'orario di lavoro.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

Lo scopo del primo soccorso è quello di:

salvare la vita dell'infortunato

evitarne il peggioramento delle condizioni

aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore. Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati: il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- La valutazione della situazione.

Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)

Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovi danni o il peggioramento di quelli presenti.

Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni. Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali Stato di coscienza o meno: se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato. Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia. Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato. Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente.

L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 118 sono: cosa è accaduto (modalità dell'infortunio) dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla) quando si è verificato l'infortunio quante persone sono coinvolte nell'infortunio quali sono le condizioni dello e degli infortunati il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

Altre situazioni urgenti

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

colpo di calore

emorragie gravi

attacchi di cuore

fratture ossee, lussazioni

lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

Curare e prevenire lo shock

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno. Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori. Curare le condizioni meno urgenti Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.

Infortuni gravi come per esempio: traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.

Infortuni di modesta entità come per esempio: lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà: Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile. Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo. Avvisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata.

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà: Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile. Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà: Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc. Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato

- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:
 - com'è capitato l'infortunio ?
 - con quali attrezzature/sostanze è successo ?
 - l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?
 - ha subito una ferita penetrante ?
 - è incastrato ?
 - è caduto da oltre 5 metri ?

Rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile, versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante; coprire con garza; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. Coprirla con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con la garza e fasciare non strettamente.
8	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
9	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è invece pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
10	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano preso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.